



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	13
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	13
CONCORSI E PREMI	pag.	13
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	15
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	16
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	PAG.	19
BANDI INTERESSANTI	PAG.	22
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	PAG.	24
I NOSTRI AUGURI	PAG.	26



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Unione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. L'Europa in Italia, l'Italia in Europa	3
2. Eliminare gli ostacoli per una libera circolazione dei lavoratori	3
3. Sale il livello di istruzione degli europei. Obiettivi di Europa 2020 più vicini	4
4. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: una garanzia per tutti i cittadini	5
5. Un viaggio sicuro parte dal web	6
6. Prodotti più sicuri e migliore vigilanza del mercato	8
7. Abusi di mercato: arrivano le sanzioni!	9
8. Una piattaforma europea per prevenire il lavoro sommerso	10
9. Primi risultati positivi per l'integrazione dei rom	10
10. Famiglie internazionali, avviata una consultazione per superare i problemi giuridici	11
22 MINUTI	13
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 4 e 11 aprile 2014)	13
UN LIBRO PER L'EUROPA	13
12. Un libro per l'Europa (puntata del 4 e 11 aprile 2014)	13
CONCORSI E PREMI	13
13. Concorso video She-Culture	13
14. Concorso di scrittura per ragazzi sui 10 anni di UE allargata	14
15. Torneo per l'Innovazione Sociale 2014	14
16. Premio Giuseppe Sperduti 2014	14
STUDIO E FORMAZIONE	15
17. Premio di laurea "l'impatto sociale dei progetti per i giovani"	15
18. Tirocini formativi alla Corte di Giustizia Europea	15
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	16
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...	16
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	19
20. Offerte di lavoro dalla rete Eures	19
21. Offerte di lavoro in Italia	21
BANDI INTERESSANTI	22
22. BANDO – Programma di Grant del Humanitarian Innovation Fund	22
23. BANDO – Ambiente in Africa Occidentale, due opportunità per ottenere grant	23
24. BANDO – Land Coalition lancia una Facility sull'accesso alla terra	23
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	24
25. Il potere per decidere il futuro dell'Europa	24
26. Il mio voto in Europa: la scelta per il mio futuro	25
27. Sondaggio "Azioni informative del nostro centro Europe Direct Basilicata"	25
27. Terminato con successo lo scambio giovanile a Kokkola (Finlandia)	25
29. Concluso il workshop "Computer Web Literacy"	26
30. Scadenza Erasmus Plus del 30 aprile	26
I NOSTRI AUGURI	26
31. Buona Pasqua!	26

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. L'Europa in Italia, l'Italia in Europa



Un tour lungo l'Italia in **diciassette tappe** per portare l'Europa nelle regioni italiane e introdurre i dibattiti regionali, raccolti all'interno del sito dialogocittadini.it. Diciassette tappe, diciassette città per portare l'Europa nelle regioni italiane: è stato questo l'obiettivo del tour nazionale organizzato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea con la collaborazione degli Europe Direct presenti su tutto il territorio nazionale e delle istituzioni locali. Le opportunità offerte dalla prossima programmazione finanziaria dell'UE 2014-2020 e le sfide per il futuro nel contesto delle elezioni del Parlamento europeo e del rinnovamento degli incarichi istituzionali europei sono stati gli argomenti centrali del dibattito portato avanti dal capo del settore stampa della Rappresentanza in Italia, Ewelina Jelenkowska-Luca' e dal capo della comunicazione Alessandro Giordani. Un viaggio partito lo scorso 17 ottobre a Siena e terminato il 15 aprile a Trento, passando per Roma, Salerno, Milano, Lecce, Enna, Aosta, Urbino e molte altre città italiane rappresentative di un territorio e in cui fosse presente un centro Europe Direct. I centri Europe Direct rappresentano il primo punto di riferimento per i cittadini che vogliono conoscere l'Unione europea, le sue opportunità e dibattere sul futuro. In ogni tappa del tour il pubblico ha partecipato attivamente al dibattito sottoponendo dubbi e domande, aspettative e frustrazioni ai rappresentanti della Commissione e delle Istituzioni locali presenti all'incontro. I diciassette incontri avevano l'obiettivo di avviare, a loro volta, un ciclo di dibattiti regionali (#Raegionieuropa), organizzati direttamente sul territorio dagli Europe Direct e dedicati ciascuno all'approfondimento di specifiche tematiche europee, dal voto all'unione bancaria alla costruzione dell'Europa. Sul sito dialogocittadini.it è possibile consultare l'elenco completo di tutti i dibattiti organizzati sul territorio italiano, da quelli già conclusi, a quelli in programma nelle prossime settimane. Nel corso degli eventi è stata presentata anche la nuova applicazione mobile "L'Europa intorno a me" presente su app store e google play e scaricabile gratuitamente. L'applicazione permette di geolocalizzare i servizi, i centri di informazione e gli eventi riguardanti l'Unione europea. Il progetto è promosso dalle reti di informazione e assistenza dell'UE e comporta un costante e tempestivo aggiornamento delle informazioni offerte dall'applicazione. Il 2014 sarà un anno importante per l'Europa e per l'Italia. Non solo per le elezioni del 22-25 maggio che rinnoveranno il Parlamento europeo, ma anche perché da luglio il nostro Paese assumerà per sei mesi la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea. Grazie ai dibattiti regionali e al tour "L'Europa a...", l'Unione europea ha ulteriormente rafforzato la sua presenza e la sua vicinanza ai cittadini, sciogliendo dubbi e illustrando tutte le opportunità che l'UE offre ai cittadini, partendo dal presupposto che essi sono parte attiva anche nel decidere quale Europa avremo domani.

(Fonte Commissione Europea)

2. Eliminare gli ostacoli per una libera circolazione dei lavoratori

La Commissione europea esprime la propria soddisfazione per l'adozione da parte del **Consiglio** dei ministri dell'UE, di una nuova direttiva volta a garantire una migliore applicazione a livello nazionale del diritto dei cittadini dell'UE di lavorare in un altro Stato membro. Le nuove norme, proposte dalla Commissione nell'aprile 2013, intendono colmare il divario esistente tra diritti e realtà e aiuteranno i cittadini che lavorano o cercano un lavoro in un altro paese ad esercitare concretamente i loro diritti. Gli **Stati membri** dispongono ora di due anni per attuare la direttiva a livello nazionale. **László Andor**, Commissario per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha dichiarato: "*Mi congratulo vivamente per l'approvazione della direttiva, a meno di un anno da quando la Commissione ha presentato la proposta. È una buona notizia per tutti coloro che desiderano lavorare o stanno già lavorando in un altro Stato membro. Indipendentemente dal fatto che le persone desiderino o no lavorare in un altro paese dell'UE - che è una questione di scelta personale - queste nuove norme faranno comunque sì che tutti i cittadini conoscano meglio i*



diritti dei lavoratori mobili. In questo modo possiamo contribuire ad agevolare la mobilità all'interno del mercato del lavoro dell'UE." La direttiva, proposta il 26 aprile 2013, ha per obiettivo di eliminare gli ostacoli esistenti alla libera circolazione dei lavoratori, tra cui la scarsa consapevolezza delle norme UE da parte dei datori di lavoro sia pubblici che privati e le difficoltà incontrate dai cittadini mobili nell'ottenere informazioni e assistenza negli Stati membri ospitanti. Per superare questi ostacoli e prevenire ogni forma di discriminazione la direttiva imporrà agli Stati membri di garantire:

- che uno o più organismi a livello nazionale forniscano un sostegno e assistenza giuridica ai lavoratori migranti dell'UE per quanto riguarda l'applicazione dei loro diritti,
- una tutela giuridica efficace dei diritti (tra cui, ad esempio, la protezione dalla vittimizzazione per i lavoratori migranti dell'UE che vogliono far valere i loro diritti) e
- informazioni facilmente accessibili in più di una lingua dell'UE sui diritti di cui godono i lavoratori migranti dell'UE e le persone in cerca di lavoro.

Tali norme andranno a vantaggio non solo dei lavoratori mobili ma anche dei datori di lavoro, che saranno meglio informati quando assumeranno persone provenienti da un altro paese dell'UE. Indipendentemente da questo nuovo atto legislativo, la Commissione, in qualità di custode del trattato, continuerà ad avviare procedimenti di infrazione, ove necessario, nei confronti degli Stati membri il cui diritto nazionale non sia in linea con gli obblighi imposti loro dal diritto dell'UE. Attualmente il 3,3% della forza lavoro dell'UE, ossia 8 milioni di persone, vive e lavora in un altro Stato membro. Vanno poi aggiunti 1,2 milioni di persone che vivono in un paese dell'UE, ma lavorano in un altro. Tuttavia le persone che lavorano o che desiderano lavorare in un altro paese spesso non dispongono di informazioni sui loro diritti nello Stato membro ospitante e possono incontrare difficoltà nell'accedere a un posto di lavoro o nell'ottenere le stesse condizioni di lavoro o gli stessi vantaggi sociali dei lavoratori nazionali. Inoltre i datori di lavoro (sia pubblici che privati) e le amministrazioni pubbliche spesso hanno una scarsa conoscenza dei diritti dei lavoratori mobili. L'assistenza fornita a livello nazionale ai lavoratori mobili dell'UE per aiutarli a far valere i loro diritti varia notevolmente da un paese all'altro. La libera circolazione dei lavoratori non è soltanto un elemento fondamentale del mercato unico dell'Unione, ma è anche una risorsa per tutti i paesi dell'UE. La mobilità può contribuire a combattere i livelli elevati di disoccupazione presenti in alcuni Stati membri e a colmare le carenze di competenze e di manodopera esistenti in altri. Per questo motivo la Commissione si sta inoltre adoperando per migliorare ulteriormente l'efficacia di [EURES](#), la rete paneuropea per la ricerca di lavoro, affinché un maggior numero di candidati in tutta l'UE possa avere accesso a più offerte di lavoro.

(Fonte Commissione Europea)

3. Sale il livello di istruzione degli europei. Obiettivi di Europa 2020 più vicini

Migliorare il **livello di istruzione** dei cittadini dell'UE è uno degli obiettivi della strategia Europa 2020. **Eurostat** ha diffuso alcuni dati sul livello di istruzione nei 28 Stati membri dell'Unione in relazione agli obiettivi di Europa 2020. Nel 2013 la percentuale di giovani adulti (tra i 30 e i 34 anni) che hanno completato un percorso di istruzione "terziaria" (ovvero di livello universitario e post-universitario) è salita al 37%. Nel 2002, quando è iniziata la rilevazione, il dato era al 24%



mentre l'obiettivo della strategia Europa 2020 è portare la percentuale almeno al 40% entro il 2020. La strategia si prefigge parallelamente di portare la percentuale di abbandono scolastico dei giovani tra 18 e 24 anni al di sotto del 10%. Nel 2013 la percentuale era scesa dal 17% (2002) al 12%, pertanto l'obiettivo fissato per il 2020 non appare molto lontano. Eurostat ha pubblicato anche le statistiche relative ai singoli Stati membri. L'Italia risulta avere la percentuale più bassa (22,4%) di giovani adulti che hanno completato percorsi di istruzione universitaria, con una netta prevalenza delle donne (27,2%) rispetto agli uomini

(17,7%). Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, l'Italia si ferma al 17%, media tra il 20,2% di uomini e il 13,7% di donne. Significativo il fatto che tra il 2012 e il 2013 il calo è stato solo dello 0,6%. Guardando agli altri paesi, Irlanda, Lussemburgo e Lituania fanno registrare la percentuale più alta di giovani adulti che hanno completato un percorso di studi universitario, con percentuali che superano il 51%. Alcuni paesi hanno subito un forte incremento tra il 2002 e il 2013: lo stesso Lussemburgo è passato dal 23,6% al 52,5%, la Polonia dal 14,4% al 40,5% e la Romania dal 9,1% al 22,8%. Sul fronte dell'abbandono scolastico le percentuali più basse si riscontrano in

Croazia (3,7%), Slovenia (3,9%), Repubblica Ceca (5,4%) e Polonia (5,6%), mentre i paesi dove i giovani tra i 18 e i 24 anni abbandonano maggiormente gli studi sono Spagna (23,5%), Malta (20,9%) e Portogallo (19,2%).

(Fonte Commissione Europea)

4. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: una garanzia per tutti i cittadini

Il ricorso sempre più frequente alla Carta è un importante passo avanti verso la costruzione di un **sistema più coerente** di protezione dei **diritti** fondamentali, che garantisca lo stesso livello di diritti e **protezione** in tutti gli Stati membri nei casi in cui deve essere applicato il diritto dell'UE. La 4^a relazione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, pubblicata dalla Commissione europea, dimostra che questo documento sta assumendo sempre maggiore importanza e rilievo: sempre più spesso la Corte di giustizia dell'UE si attiene alla Carta nelle proprie decisioni; anche i giudici nazionali sono sempre più consapevoli del suo impatto e chiedono orientamenti alla Corte europea di giustizia. La Commissione europea ha inoltre cercato di valorizzare sempre di più la Carta prendendo iniziative per promuovere e difendere i diritti dei cittadini ivi sanciti. Dal 2010 la Commissione europea ha introdotto una lista di controllo dei diritti fondamentali e vaglia attentamente tutte le proposte legislative per garantire che siano "a prova di diritti fondamentali". La relazione annuale sull'applicazione della Carta ripercorre i progressi compiuti e individua sfide e problemi. Ne emerge chiaramente che la Commissione europea pone i diritti fondamentali al centro di tutte le politiche dell'UE. *"Quasi quattro anni dopo che la Commissione europea ha presentato la sua strategia sull'attuazione della Carta, siamo riusciti a rafforzare nelle istituzioni dell'UE una vera e propria cultura dei diritti fondamentali. Tutti i Commissari giurano sulla Carta dei diritti fondamentali, ogni proposta legislativa europea viene controllata per garantirne la conformità alle disposizioni della Carta e gli organi giurisdizionali europei e nazionali hanno progressivamente reso questo documento un punto di riferimento delle loro decisioni"*, ha dichiarato la Vice-presidente **Viviane Reding**, Commissaria UE per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza. *"Sono lieta di constatare che la Carta dei diritti fondamentali è ora uno strumento vivo che funge sempre più da vera e propria rete di sicurezza e da guida per le istituzioni europee, per gli Stati membri e gli organi giurisdizionali. Posso immaginare che un giorno i cittadini degli Stati membri saranno in grado di appellarsi direttamente alla Carta, senza la necessità di un chiaro legame col diritto europeo. La Carta dovrebbe essere la "Dichiarazione dei diritti" propria dell'Europa."* La relazione mette in evidenza, tra gli altri aspetti, gli orientamenti dati dalla Corte di giustizia ai giudici nazionali sull'applicabilità della Carta nell'attuazione del diritto dell'UE a livello nazionale e sottolinea come i diritti sanciti dalla Carta siano presi in attenta considerazione dalle istituzioni dell'UE nel proporre e adottare atti legislativi, mentre gli Stati membri sono vincolati dalla Carta solo quando attuano politiche e norme europee a livello nazionale. Dalla relazione emerge inoltre il **grande interesse dei cittadini per le questioni legate ai diritti fondamentali**: nel 2013 le domande più frequentemente poste nella corrispondenza del pubblico con i centri di informazione Europe Direct riguardavano la libera circolazione e il soggiorno (48% del numero totale di richieste di informazione), i diritti dei consumatori (12%), la cooperazione giudiziaria (11%), la cittadinanza (10%), i diritti sociali e la lotta contro la discriminazione (5%) e la protezione dei dati (4%) (vedi allegato 1).



Due modi di rendere la Carta una realtà:

1. L'azione della Commissione per promuovere la Carta

Laddove l'UE ha competenza ad agire, la Commissione può proporre atti legislativi dell'Unione che difendano i diritti e i principi della Carta.

Alcuni esempi delle proposte della Commissione del 2013:

- cinque misure giuridiche per rafforzare le garanzie per i cittadini dell'UE nei procedimenti penali, fra cui misure per assicurare il rispetto della presunzione d'innocenza per tutti i cittadini sospettati o accusati dalla polizia e dalle autorità giudiziarie; il diritto di essere presenti al processo; particolari garanzie ai minori che affrontano procedimenti penali;

l'ammissione al patrocinio provvisorio a spese dello Stato nelle fasi iniziali dei procedimenti, in particolare per le persone oggetto di un mandato d'arresto europeo. Costituisce un'ulteriore pietra miliare l'adozione, nel 2013, di una direttiva sul diritto di accesso a un difensore:

- l'integrazione dei Rom è un altro settore in cui l'UE continua a rafforzare la tutela della parità dei diritti e a promuovere l'adozione di misure positive. Tutti gli Stati membri si sono impegnati a migliorare l'integrazione economica e sociale delle comunità Rom, attraverso l'adozione unanime di una raccomandazione del Consiglio proposta dalla Commissione nel giugno 2013.

Alcuni esempi di **misure d'esecuzione (infrazioni)** nel 2013, hanno riguardato paesi come l'Austria e l'Ungheria. Per saperne di più si rimanda al testo del [comunicato stampa "Relazioni sui diritti fondamentali e sulla parità di genere"](#).

2. **Organi giurisdizionali che si sono richiamati alla Carta dei diritti fondamentali**

Gli organi giurisdizionali dell'Unione europea fanno sempre più spesso riferimento alla Carta dei diritti fondamentali nelle loro decisioni e ne hanno ulteriormente chiarito l'applicabilità. Il numero di decisioni di tali organi giurisdizionali (Corte di giustizia, Tribunale e Tribunale della funzione pubblica) nella cui motivazione viene citata la Carta è passato da 43 nel 2011 a 87 nel 2012. Analogamente, anche gli organi giurisdizionali nazionali si sono richiamati sempre di più alla Carta nel rivolgere alla Corte di giustizia domande di pronuncia pregiudiziale: nel 2012, tali riferimenti sono aumentati del 65% rispetto al 2011, passando cioè da 27 a 41. Aumentando i riferimenti pubblici alla Carta si è **aumentata la consapevolezza verso questo documento**: nel 2013 la Commissione ha ricevuto quasi **4 000 lettere** di cittadini relative a questioni legate ai diritti fondamentali. La relazione sottolinea infine i passi avanti compiuti per quanto riguarda l'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Nell'aprile 2013 è stato finalizzato il progetto di accordo sull'adesione dell'UE alla CEDU, tappa fondamentale in tale processo. Come passo successivo, la Commissione ha chiesto alla Corte di formulare il proprio parere sul progetto di accordo.

La relazione pubblicata dalla Commissione europea il 14 aprile 2014 è accompagnata da una relazione sui progressi realizzati nell'attuazione della Strategia europea per la **parità tra donne e uomini nel 2013**.

➔ **Contesto**

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, la [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#) è diventata giuridicamente vincolante. La Carta sancisce diritti fondamentali – come la libertà d'espressione e la protezione dei dati di carattere personale – che rispecchiano i valori comuni dell'Europa e il suo retaggio costituzionale. Nell'ottobre 2010 la Commissione ha adottato una [strategia per garantire un'effettiva attuazione della Carta](#) e ha elaborato una checklist dei diritti fondamentali per rafforzare la valutazione dell'impatto delle sue proposte legislative su tali diritti. La Commissione sta lavorando con le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale, così come a livello UE, per garantire ai cittadini una migliore informazione sui loro diritti fondamentali e sugli organi a cui rivolgersi in caso di presunta violazione; è stato inoltre instaurato un dialogo con i difensori civici, gli organismi per le pari opportunità e le istituzioni di difesa dei diritti dell'uomo sul trattamento delle denunce di violazione dei diritti fondamentali.

(Fonte Commissione Europea)

5. **Un viaggio sicuro parte dal web**

Un europeo su tre prenota viaggi e soggiorni online, ma non tutti i siti internet risultano essere affidabili e sicuri. La **Commissione europea** ha svolto un'indagine a tappeto nello scorso anno per verificare la conformità dei siti al diritto europeo, con risultati sorprendenti. Nel quadro di un'azione concertata svolta dalle autorità nazionali che si occupano della tutela dei consumatori e coordinata dalla Commissione europea, nel 2013 sono stati controllati 552 siti web di viaggi. Il risultato è stato sconcertante: ben 382 dei siti esaminati non rispettavano il diritto europeo in tema di tutela dei consumatori. Dopo una forte azione volta a far rispettare la legislazione vigente, la quota dei siti web controllati e risultati conformi al diritto in materia è salita al 62%. Il restante 38% può attendersi di essere oggetto di ulteriori provvedimenti, visto che le autorità europee continuano ad operare per garantire che i diritti dei consumatori siano pienamente rispettati. *"Tra gli utenti di Internet nell'Unione europea, uno su tre prenota i suoi viaggi e i suoi soggiorni online."*

Occorre fare sì che tali prenotazioni siano sicure e affidabili. Grazie agli sforzi congiunti degli Stati membri e della Commissione, il 62% dei 552 siti web di viaggi controllati rispetta adesso la legislazione dell'UE in materia di protezione dei consumatori. Non sarò soddisfatto fino a che i



*diritti dei consumatori non saranno rispettati pienamente e cercherò di utilizzare le strutture esistenti per raggiungere questo obiettivo", ha dichiarato **Neven Mimica**, Commissario UE per la politica dei consumatori. Le ispezioni concertate (note anche come "indagini a tappeto" o "sweeps") di siti web, che sono coordinate dalla Commissione europea ed eseguite dalle autorità nazionali ad intervalli regolari, mirano ad individuare le violazioni delle norme a tutela dei consumatori e a far ripristinare il rispetto delle norme. Nell'estate del 2013 le autorità nazionali hanno controllato in totale 552 siti web che vendono viaggi aerei e sistemazioni in albergo, sia di operatori che di intermediari del settore. A seguito dei controlli e*

delle verifiche, le autorità nazionali hanno riscontrato che 382 siti non erano conformi alla normativa dell'UE sulla tutela dei consumatori, a fronte di un esiguo 31% di siti controllati in regola con tale normativa. Le autorità nazionali hanno quindi contattato le società nazionali che gestiscono i siti risultati non conformi al fine di imporre il rispetto delle disposizioni del diritto dell'UE in materia oppure, per le società di altri Stati membri, ha chiesto l'assistenza dello Stato membro competente. Fino ad oggi sono stati corretti 173 siti, per cui il numero totale dei siti web conforme alla normativa in vigore ha raggiunto la quota del 62% dei siti controllati. 209 siti sono oggetto di procedimenti in corso; per 52 di essi, i rispettivi operatori si sono impegnati ad effettuare le necessarie correzioni. In Italia il 59% dei siti web controllati nel corso del 2013 sono risultati conformi alla normativa europea, la parte restante dei siti web sarà oggetto di ulteriori verifiche.

In cosa sono consistiti i controlli?

I siti web sono stati controllati per verificare se le informazioni sulle caratteristiche principali dei servizi erano facilmente accessibili, se il prezzo era indicato tempestivamente e se era comprensivo dei supplementi opzionali, se erano indicati gli indirizzi di posta elettronica ai quali rivolgersi per domande e reclami e se prima dell'acquisto erano consultabili i termini e le condizioni e se erano scritti in modo semplice e chiaro. Principali problemi riscontrati:

- mancanza di informazioni obbligatorie relative all'identità dell'operatore, in particolare l'indirizzo di posta elettronica, che privava i consumatori di un efficace canale di comunicazione; 162 siti (pari al 30% del totale dei siti esaminati) non fornivano tali informazioni;
- mancanza di istruzioni chiare su come presentare un reclamo; 157 siti (28%) erano privi di tali istruzioni;
- alcuni supplementi opzionali a pagamento, come le commissioni sui bagagli, i premi assicurativi o l'imbarco prioritario, non erano facoltativi; questo problema è stato riscontrato in 133 casi (24%);
- il prezzo totale del servizio non era indicato immediatamente quando venivano visualizzati gli elementi principali della prenotazione; 112 siti (20%) erano privi di tale indicazione.

➔ Contesto

Un'indagine a tappeto o "sweep" è una verifica su scala europea dei siti web volta ad individuare le violazioni delle norme a tutela dei consumatori, onde poi intervenire per garantirne il rispetto. L'indagine a tappeto è coordinata dalla Commissione europea ed eseguita in contemporanea dalle autorità nazionali incaricate di far rispettare la normativa in base alle disposizioni del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori. L'indagine a tappeto sui servizi nel settore dei viaggi si è svolta in 27 Stati membri dell'UE, in Norvegia e in Islanda nel giugno del 2013. La "fase applicativa" è tuttora in corso. Si tratta della 7ª indagine a tappeto dal 2007. Sono stati controllati sia i siti web che propongono viaggi aerei che quelli che offrono sistemazioni e pernottamenti. I siti che veicolano ambedue i servizi sono stati conteggiati due volte. Ad acquistare servizi di viaggio online è una quota crescente di cittadini europei: nel 2012, il 32% dei consumatori europei con accesso ad Internet ha prenotato tramite web biglietti aerei o soggiorni in albergo (dati Eurostat, indagine 2012 sugli acquisti online). I viaggi e il turismo, considerati anche i settori connessi, contribuiscono per circa il 10% al PIL dell'UE. Nel 2011 i cittadini europei hanno effettuato più di 1 miliardo di viaggi a fini turistici, di cui circa l'80% all'interno dell'UE.

(Fonte Commissione Europea)

6. Prodotti più sicuri e migliore vigilanza del mercato

La **Commissione europea** esprime soddisfazione per il **voto** del Parlamento europeo a favore di nuove norme che permetteranno di migliorare la **sicurezza dei prodotti di consumo** che circolano nell'Unione e di aumentare la vigilanza sui prodotti non alimentari. Le norme contribuiranno a rafforzare la protezione dei consumatori e stabiliranno condizioni di parità per le imprese, così che i fabbricanti responsabili non subiscano la concorrenza sleale dei prodotti che non rispettano le norme europee in materia di sicurezza o di ambiente. I prodotti non sicuri non dovrebbero raggiungere i consumatori e grazie a una migliore identificazione e tracciabilità sarà possibile ritirarli tempestivamente dalla circolazione all'interno dell'UE. La nuova normativa prevede inoltre che il paese d'origine di un prodotto sia indicato in base a norme chiare e univoche.

[@AntonioTajaniEU](#), Vicepresidente della Commissione europea e Commissario europeo per l'Industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: *"Sono lieto che il Parlamento abbia votato a favore di nuove misure per rendere i prodotti più sicuri e conformi, proteggendo sia i consumatori dai rischi sanitari sia le imprese dalla concorrenza sleale. Una vigilanza del mercato coerente in tutta l'UE è necessaria per impedire la presenza di punti deboli che minacciano l'interesse pubblico e creano condizioni commerciali non equilibrate. Ora ci aspettiamo che anche il Consiglio approvi le misure"*.



Neven Mimica, Commissario europeo per la Politica dei consumatori, ha aggiunto: *"Il consumatore deve poter fare affidamento sulla sicurezza dei prodotti che circolano all'interno del mercato unico. Il voto del Parlamento rappresenta un passo importante verso il miglioramento della sicurezza dei prodotti e della vigilanza del mercato e verso un'applicazione più efficace delle normative. Ora è fondamentale trovare una soluzione con il Consiglio per superare lo stallo sulla misura riguardante il paese d'origine e per garantire che questo pacchetto importante sia adottato presto"*.

Maggiore sicurezza dei prodotti e vigilanza del mercato

Le modifiche fondamentali approvate oggi dal Parlamento europeo riguardano:

- Una definizione più precisa delle responsabilità e norme più coerenti in tutti i settori per i fabbricanti, gli importatori e i distributori, per garantire la sicurezza di tutti i prodotti di consumo. Ciò significa anche ridurre i costi di adeguamento alla normativa per le imprese, in particolare per le piccole e medie imprese.
- Un'unica serie di norme coerenti per la vigilanza del mercato, che offrono strumenti più efficaci per consentire agli organismi nazionali di vigilanza di far rispettare la sicurezza e di adottare misure contro i prodotti pericolosi e non conformi. Ciò si traduce in prodotti sicuri e conformi in tutta l'UE con un livello di protezione ancora più elevato, consentendo un maggiore fiducia dei consumatori nel mercato interno.
- Miglioramento della tracciabilità dei prodotti di consumo, consentendo risposte rapide ed efficaci in caso di problemi in materia di sicurezza. A tal fine i fabbricanti e gli importatori dovranno inoltre garantire che i prodotti (o i loro imballaggi) rechino l'indicazione del rispettivo paese d'origine. Per i prodotti fabbricati nell'UE, le imprese potranno scegliere di indicare un determinato paese dell'UE o "UE" quale luogo di origine.
- Istituzione di un sistema di vigilanza del mercato maggiormente cooperativo nell'UE. Un migliore coordinamento dei controlli di sicurezza dei prodotti consente di eliminare la concorrenza sleale da parte di operatori disonesti o scorretti.
- Procedure semplificate per la notifica dei prodotti pericolosi e sinergie tra il sistema di allarme rapido esistente ([RAPEX](#)) e il sistema di informazioni e comunicazione per la vigilanza del mercato (ICSMS).

Prossime tappe

La proposta sarà trasmessa al Consiglio per l'approvazione definitiva. In seguito all'adozione del Consiglio, la nuova normativa dovrebbe entrare in vigore nel 2015. Le norme saranno applicate dalle autorità nazionali responsabili della vigilanza del mercato nei paesi dell'UE.

➔ Contesto

Nell'UE e nei paesi dell'Associazione europea di libero scambio/dello Spazio economico europeo, le merci circolano liberamente e i consumatori e le imprese possono acquistare e vendere a più di 490 milioni di persone. Le norme dell'UE in materia di sicurezza dei prodotti di consumo e quelle relative alla loro vigilanza permanente nel mercato da parte delle autorità nazionali costituiscono la base per un mercato unico sicuro. Tuttavia tali norme si trovano attualmente in vari testi normativi, creando così lacune e sovrapposizioni. Con l'accordo del Consiglio, la direttiva 87/357/CEE sulle imitazioni dei prodotti alimentari e la direttiva 2001/95/CE relativa alla

sicurezza generale dei prodotti saranno sostituite da un nuovo e moderno regolamento sulla sicurezza dei prodotti di consumo. Anche le norme che disciplinano la vigilanza del mercato saranno fuse in un unico strumento giuridico applicabile a tutti i prodotti (non alimentari).

(Fonte Commissione Europea)

7. Abusi di mercato: arrivano le sanzioni!



La Commissione europea accoglie con favore la notizia dell'adozione formale da parte del Consiglio delle proposte di **regolamento** e di **direttiva** relativi all'**abuso** di informazioni privilegiate e alla manipolazione del **mercato**. L'adozione fa seguito alla votazione della sessione plenaria del Parlamento europeo a favore del regolamento del 10 settembre 2013 e della direttiva del 4 febbraio 2014. Dopo che i Presidenti del Parlamento europeo e del Consiglio hanno firmato il regolamento e la direttiva e dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, prevista per giugno, ci sarà

un periodo di 24 mesi per l'adozione delle misure di esecuzione relative al regolamento da parte della Commissione e per il recepimento della direttiva nel diritto nazionale da parte degli Stati membri. L'adozione del regolamento implica quanto segue:

- le norme esistenti in materia di abusi di mercato saranno ampliate al fine di includere gli abusi sulle piattaforme elettroniche di negoziazione, la cui diffusione è aumentata negli ultimi anni;
- saranno chiaramente proibite strategie scorrette attuate mediante negoziazioni ad alta frequenza;
- chiunque manipoli parametri quali il tasso LIBOR sarà colpevole di abusi di mercato e incorrerà in ammende salate;
- saranno proibiti gli abusi di mercato nei mercati delle merci e degli strumenti derivati collegati e sarà rinforzata la collaborazione tra le autorità di regolamentazione dei mercati finanziari e delle merci;
- l'effetto deterrente della legislazione sarà maggiore rispetto a oggi grazie alla possibilità di imporre sanzioni pari a importi fino a tre volte superiori ai profitti ottenuti mediante gli abusi di mercato o almeno pari al 15% del volume d'affari per le imprese. Gli Stati membri possono decidere se andare al di là di tale minimo.

L'adozione della direttiva implica:

- definizioni comuni a livello di UE di reati di abuso di mercato quali l'abuso di informazioni privilegiate, la divulgazione illecita di informazioni e la manipolazione del mercato;
- un complesso comune di sanzioni penali, sia pecuniarie che detentive (reclusione di almeno quattro anni in caso di abuso di informazioni privilegiate o manipolazione del mercato e di almeno due anni in caso di divulgazione illecita di informazioni privilegiate);
- la responsabilità delle persone giuridiche (società) in caso di abusi di mercato;
- la necessità per gli Stati membri di stabilire la competenza giurisdizionale per tali reati quando questi sono perpetrati sul loro territorio o quando l'autore è un loro cittadino;
- la necessità per gli Stati membri di fare in modo che le autorità giudiziarie e di polizia che si occupano di questi casi estremamente complessi ricevano una formazione adeguata.

Viviane Reding, Vicepresidente della Commissione e Commissaria per la Giustizia, e **Michel Barnier**, Commissario per il Mercato interno e i servizi, hanno dichiarato: *"L'adozione del regolamento e della direttiva rappresenta un messaggio forte di "tolleranza zero" nei confronti di coloro che abusano delle informazioni privilegiate in loro possesso cercando di manipolare il mercato. Dimostra l'impegno dell'Europa nel tutelare l'integrità dei suoi mercati finanziari e scoraggiare i criminali che vogliono arricchirsi manipolando deliberatamente le informazioni. Le autorità amministrative disporranno ora di maggiori poteri per indagare sugli abusi di mercato e imporre sanzioni, per milioni di euro, mentre i colpevoli di abusi di mercato saranno scoraggiati grazie alla prospettiva di essere incarcerati in uno degli Stati membri dell'Unione. Ora dobbiamo passare dalle leggi all'azione: gli Stati membri devono attuare rapidamente le nuove norme in modo che i criminali non possano più nascondersi in nessun luogo in Europa."*

(Fonte Commissione Europea)

8. Una piattaforma europea per prevenire il lavoro sommerso

La **Commissione europea** ha lanciato la proposta di una piattaforma comune per scoraggiare la pratica del **lavoro sommerso** all'interno dei paesi dell'Unione." La piattaforma riunirà diversi organismi nazionali impegnati nella lotta contro il lavoro sommerso, un fenomeno che reca grave pregiudizio alle condizioni lavorative, alla concorrenza leale e ai bilanci pubblici. *"Il lavoro sommerso priva i lavoratori della protezione sociale, mette a rischio la loro salute e sicurezza e abbassa gli standard lavorativi"* ", ha commentato **László Andor**, Commissario UE responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione. *"Pregiudica inoltre la concorrenza leale tra le imprese e fa vacillare la sostenibilità delle finanze pubbliche e dei sistemi di sicurezza sociale. In conclusione, sono tutti a perderci. Questo è il motivo per cui la Commissione è pienamente impegnata a sostenere gli Stati membri nella lotta contro questa piaga al fine di proteggere i lavoratori, creare condizioni eque per le imprese e salvaguardare i gettiti fiscali."* Secondo un'indagine Eurobarometro, nel 2012 circa un cittadino europeo su dieci (11%) ha acquistato beni o servizi legati al lavoro sommerso mentre



il 4% ha svolto un lavoro in nero, quindi lecito ma non dichiarato alle autorità. La nuova piattaforma riunirà tutti gli organismi di contrasto al lavoro sommerso, dagli ispettorati del lavoro e della sicurezza sociale, alle autorità fiscali, a quelle preposte alle politiche migratorie nonché altri stakeholder, come i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori a livello di UE. Secondo la proposta della Commissione, tutti gli Stati membri dovranno far parte della piattaforma, visto che il lavoro sommerso è un problema che li riguarda da vicino e soprattutto perché la partecipazione congiunta è fondamentale per affrontare questioni transfrontaliere. Finora il lavoro sommerso a livello UE è stato trattato in modo sporadico e non coordinato, limitato solo all'apporto di comitati e gruppi di lavoro.

La nuova piattaforma:

- costituirà una tribuna in cui gli esperti potranno condividere informazioni e pratiche ottimali ampliando così il numero limitato di contatti di cui si disponeva finora;
- esaminerà gli strumenti nazionali e dell'Unione utili per affrontare problemi comuni, come ad esempio la problematica correlata del lavoro autonomo fittizio e del lavoro sommerso nelle filiere dei subappalti;
- affronterà gli aspetti transfrontalieri esaminando ad esempio il modo per migliorare gli scambi di dati tra le amministrazioni nazionali;
- rafforzerà la cooperazione operativa ad esempio tramite sessioni di formazione comuni, scambi di personale e ispezioni congiunte;
- svilupperà principi e orientamenti comuni per le ispezioni relative al lavoro sommerso;
- farà opera di sensibilizzazione sul problema grazie ad attività condotte di concerto, come ad esempio campagne europee e strategie regionali o comuni.

La proposta di decisione volta a istituire una piattaforma europea sarà ora inviata al Parlamento europeo e al Consiglio per adozione.

(Fonte Commissione Europea)

9. Primi risultati positivi per l'integrazione dei rom

Secondo una relazione dell'UE pubblicata dalla Commissione europea, gli sforzi compiuti in questi tre anni per migliorare la vita delle popolazioni rom in Europa stanno iniziando a dare alcuni risultati tangibili, anche se molto resta ancora da fare.



Da quando nel 2011 i leader europei si sono impegnati a intervenire sul fronte dell'integrazione dei rom, è cresciuto il numero dei bambini rom che riescono a seguire un percorso scolastico e sono stati avviati programmi per aiutare queste popolazioni a trovare lavoro e per colmare il divario con le altre comunità locali.

Disparità

Rispetto al resto della popolazione europea, i rom sono esposti a notevoli disparità sociali. Sono pochi i bambini che completano la scuola primaria, il tasso di disoccupazione è elevato e l'aspettativa di vita è di circa 10 anni inferiore alla media europea. Dal 2011 i progetti di integrazione avviati nei paesi dell'UE si sono concentrati su 4 settori: **istruzione, lavoro, salute e alloggi**.

Tra i passi avanti segnalati dalla relazione figurano:

- un aumento dal 2 al 60% dei bambini che frequentano la scuola materna in Finlandia;
- l'istituzione in Irlanda della figura di "insegnante itinerante", che si sposta seguendo le comunità nomadi;
- la creazione in Germania di una "task force" per favorire l'accoglienza dei rom da parte delle comunità locali e del vicinato;
- l'avvio di Slovacchia di azioni positive temporanee per combattere le discriminazioni.

Gli ostacoli, tuttavia, permangono:

- i tassi di occupazione dei rom in Europa restano pressoché invariati;
- l'accesso all'assistenza sanitaria di base continua ad essere problematico in alcuni paesi;
- le discriminazioni persistono.

Vertice sui rom

La pubblicazione della relazione coincide con il terzo vertice europeo sui rom, che si è tenuta il 4 aprile, a Bruxelles e che ha riunito responsabili politici, gruppi d'interesse e organizzazioni di tutta Europa per discutere dei progressi finora realizzati, esaminare i progetti più promettenti e valutare le ulteriori iniziative da intraprendere. Le relazioni annuali presentate dai paesi dell'UE consentono di coordinare e valutare gli sforzi compiuti. Saranno inoltre messi a disposizione ulteriori fondi. La percentuale delle risorse del [Fondo sociale europeo](#) intese a creare opportunità di lavoro più eque per i cittadini europei e da destinare a progetti di integrazione passerà infatti dall'attuale media del 15% al 20%.

Popolazione

In Europa si contano da 10 a 12 milioni di rom. In molti paesi i rom rappresentano una quota significativa e crescente della popolazione in età scolare e della futura forza lavoro. Sostenerli nella scuola e nel lavoro è indispensabile per consentire loro di partecipare in condizioni di parità all'economia e alla vita sociale.

(Fonte Commissione Europea)

10. Famiglie internazionali, avviata una consultazione per superare i problemi giuridici

Una relazione pubblicata dalla **Commissione europea** ha evidenziato i problemi giuridici che le coppie internazionali, formate da coniugi di nazionalità diverse, si trovano ancora ad affrontare in tutta Europa quando tentano di risolvere controversie transfrontaliere in materia matrimoniale e di affidamento dei minori. Per questo è stata avviata una [consultazione pubblica](#) che **resterà aperta fino al 18 luglio**. La crescente mobilità dei cittadini all'interno dell'Unione europea ha portato ad un aumento del numero di famiglie i cui membri sono di nazionalità diversa, vivono in diversi paesi dell'UE o in un paese dell'UE di cui non hanno la nazionalità. Quando tali famiglie si separano è necessaria una cooperazione giudiziaria transfrontaliera al fine di offrire ai minori un contesto giuridico sicuro per mantenere rapporti con entrambi i genitori o tutori che vivono in un altro Stato membro. La relazione pubblicata dalla Commissione europea sottolinea la necessità di un maggiore impegno per aiutare le famiglie internazionali a trovare chiarezza giuridica in tali situazioni (ad esempio quale sia l'organo giurisdizionale competente). La Commissione europea ha pertanto deciso di avviare un'ampia consultazione pubblica sulle possibili soluzioni, oltre ad una campagna di sensibilizzazione sui tipi di assistenza disponibili e sulle norme vigenti nel caso di separazione di famiglie internazionali. *"Le disgregazioni familiari sono per natura, sempre difficili. Quando coinvolgono persone di diverse nazionalità, sorgono ulteriori difficoltà giuridiche derivanti dalla complessità della situazione. Questo è il motivo per cui l'Europa ha bisogno di norme adeguate per aiutare le coppie a separarsi nel modo più semplice possibile, in particolare quando sono coinvolti minori"*, ha dichiarato **Viviane Reding**, Vicepresidente e Commissaria per la Giustizia. *"Nell'UE esistono, dal 2001, norme per*



determinare la competenza giurisdizionale ed aiutare le famiglie internazionali, ma dopo 13 anni è giunto il momento di migliorarle. Cittadini, avvocati, magistrati, autorità nazionali e organizzazioni non governative interessate: tutti possono esprimersi sul tipo di misure che l'UE dovrebbe adottare per facilitare ulteriormente la vita alle coppie internazionali." **Roberta Angelilli**, membro del Parlamento europeo, ha dichiarato: "Circa la metà delle richieste sottoposte all'Ufficio del Mediatore del Parlamento europeo per i casi di sottrazione internazionale di minori da parte di un genitore denunciano irregolarità nell'applicazione del diritto europeo. È dunque importante valutare attentamente l'applicazione del regolamento 2201/2003 allo scopo di apportare correzioni, ove necessario, e garantire un'attuazione uniforme ed efficace della normativa. Per questo motivo, anche il Parlamento europeo sta effettuando uno studio sulla sottrazione internazionale di minori in Europa, che mira a valutare il quadro giuridico e la sua attuazione, a livello europeo e nazionale, al fine di garantire una maggiore certezza per i cittadini e tutelare meglio i minori coinvolti in queste situazioni." La relazione pubblicata dalla Commissione europea è giunta alla conclusione che le norme UE attualmente in vigore hanno significativamente migliorato la situazione dei cittadini nel risolvere le loro controversie transfrontaliere in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale. Il regolamento del 2003 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale per i figli minori ha consentito di evitare procedimenti giudiziari paralleli in diversi paesi dell'UE, identificando il paese in cui le autorità giurisdizionali sono competenti a trattare un caso di divorzio e questioni di responsabilità genitoriale (come l'affidamento e i diritti di visita) — anche per i figli nati al di fuori del matrimonio. Esso ha inoltre creato un sistema di cooperazione tra le autorità centrali di uno Stato membro in materia di responsabilità genitoriale e ha facilitato l'esecuzione dei diritti di visita dei genitori e di alcuni provvedimenti di ritorno emessi al fine di garantire il rapido ritorno del minore nei casi di sottrazioni transfrontaliere ad opera di un genitore. **Tuttavia, la relazione rivela anche alcune importanti carenze nel quadro giuridico attualmente in vigore:**

- per quanto riguarda le norme relative all'identificazione dello Stato UE in cui l'autorità giurisdizionale è competente in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale, l'assenza di una norma uniforme e completa sulla competenza giurisdizionale atta a coprire tutte le situazioni dà luogo ad incertezza giuridica e a disparità di accesso alla giustizia per i cittadini dell'Unione;
- la libera circolazione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale non è ancora pienamente garantita e alcune categorie di decisioni devono ancora essere sottoposte a procedure lunghe e onerose prima di poter essere riconosciute in un altro paese dell'UE;
- le decisioni emesse in altri Stati membri si rivelano spesso difficili da applicare a causa delle divergenze tra le norme procedurali degli Stati membri, ad esempio, per quanto riguarda l'audizione del minore;
- la cooperazione tra le autorità centrali degli Stati membri può essere migliorata, in particolare quando si tratta di raccogliere e scambiare informazioni sulla situazione del minore nei casi di sottrazione.

Al fine di vagliare le possibili soluzioni, nei prossimi 3 mesi (dal 15 aprile al 18 luglio) è stata avviata una consultazione pubblica sull'applicazione delle norme vigenti. Allo stesso tempo, una campagna di sensibilizzazione a livello europeo fornirà informazioni mirate alle famiglie internazionali sulla sottrazione transfrontaliera di minori ad opera di un genitore e sull'affidamento dei figli e i diritti di visita, allo scopo di migliorare la conoscenza dei loro obblighi e dei loro diritti.

➔ **Contesto**

Il regolamento Bruxelles II bis costituisce la pietra angolare della cooperazione giudiziaria europea in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale. Le controversie su questioni familiari nell'UE sono aumentate a causa della crescente mobilità dei cittadini e all'aumento del numero di famiglie internazionali. In tale contesto, il regolamento prevede norme comuni per risolvere i conflitti di competenza giurisdizionale tra gli Stati membri e facilitare la libera circolazione delle decisioni nell'UE mediante disposizioni sul loro riconoscimento e ed esecuzione in un altro Stato membro. Nei casi di sottrazione transfrontaliera di minori ad opera di un genitore, il regolamento mette a disposizione una procedura per il ritorno del minore al luogo della sua residenza abituale. Il regolamento è in vigore dal 1° marzo 2005 in tutti gli Stati membri, eccetto la Danimarca. Il regolamento prevede inoltre norme comuni per risolvere i conflitti di competenza giurisdizionale tra gli Stati membri e facilita la libera circolazione delle decisioni nell'UE mediante disposizioni sul loro riconoscimento ed esecuzione in un altro Stato membro. Nel 2006, la Commissione ha proposto di modificare il regolamento relativamente alla competenza

giurisdizionale e ha introdotto norme sul diritto applicabile in materia matrimoniale. Non è stato possibile raggiungere l'unanimità in seno al Consiglio per quanto riguarda le norme relative al diritto applicabile e di conseguenza, e la Commissione ha dunque ritirato la proposta di modifica del regolamento del 2006. Sulla base di nuove proposte della Commissione, 14 Stati membri hanno deciso di instaurare una cooperazione rafforzata tra loro e hanno adottato un regolamento che stabilisce norme nel settore della legge applicabile al divorzio e alla separazione personale.

(Fonte Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 4 e 11 aprile 2014)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **“UE – AFRICA: investire in persone, prosperità e pace”** - puntata del 4 aprile 2014:

<http://bit.ly/1jamibG>

2. **“Governo societario: l'Ue punta sulla trasparenza e sul potere degli azionisti”** - puntata dell'11 aprile 2014: <http://bit.ly/1gibmZ7>

UN LIBRO PER L'EUROPA

12. Un libro per l'Europa (puntata del 4 e 11 aprile 2014)

“Un Libro per l'Europa” è un programma settimanale proposto dallo “Studio Europa” della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo “Spazio Europa” a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:



1. **“Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo”** di Emilio Gentile - Laterza - puntata del 4 aprile 2014: <http://bit.ly/1dXZQn1>

2. **“Il ratto di Europa. La battaglia globale della nuova sinistra europea”** di Andrea Scavo - Ediesse Saggi - puntata dell'11 aprile 2014: <http://bit.ly/1qo1VL3>

CONCORSI E PREMI

13. Concorso video She-Culture

She-Culture è un progetto a livello europeo che coinvolge **5 Paesi** (Italia, Spagna, Danimarca, Norvegia e Albania) e si occupa di indagare le politiche di genere nel settore culturale in Europa e nel mondo. Nell'ambito dell'iniziativa è stato indetto un **concorso per la realizzazione di un video** che si interroghi sul ruolo della produzione di giocattoli nel determinarsi delle differenze di genere. In ognuno dei Paesi partner verrà scelto un videomaker, che collaborerà poi con gli altri 4 vincitori alla produzione



di un video per She-Culture.

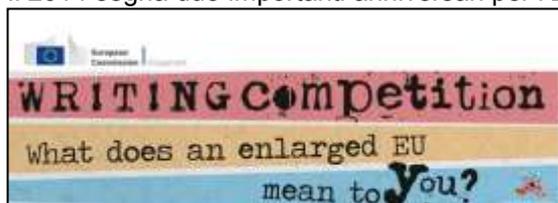
I requisiti necessari sono:

- avere un'età compresa **tra i 18 e i 35 anni**;
- essere **artisti** operanti individualmente nel settore delle arti visive;
- avere un'**adeguata conoscenza dell'inglese**;
- essere di **nazionalità italiana**.

Il vincitore della sezione italiana del concorso trascorrerà **un periodo a Barcellona** – dal 25 giugno all'1 luglio 2014 – per lavorare alla realizzazione del proprio video, che poi verrà unito a quelli degli altri 4 vincitori. Le spese di viaggio, soggiorno e produzione del video saranno coperte dagli organizzatori. Si partecipa inviando il proprio progetto di un video **entro il 30 aprile 2014**. Per avere informazioni sul progetto She-Culture e sul concorso, si può consultare il [bando](#), sul sito www.giovanartisti.it.

14. Concorso di scrittura per ragazzi sui 10 anni di UE allargata

Il 2014 segna due importanti anniversari per l'Europa: i 100 anni dallo scoppio della Prima Guerra



Mondiale, e i 10 anni dal più grande allargamento dell'Unione Europea, con l'ingresso di 10 Paesi. Per celebrare la ricorrenza, la Commissione Europea ha indetto un concorso di scrittura per i ragazzi dai 15 ai 25 anni sul tema dell'allargamento dell'UE. I concorrenti saranno divisi in 2 categorie in base

all'età (15 – 18, 19 - 25), per ognuna delle quali verrà proclamato un vincitore. Si partecipa scrivendo un testo di massimo 700 parole, sotto forma di un articolo o di non più di 3 post per blog, rispondendo a una, o entrambe, delle seguenti domande: Cosa può imparare l'UE di oggi dal suo passato, per migliorare il futuro? Cosa significa per te un'Unione Europea allargata? Possono iscriversi al concorso i cittadini dei Paesi membri dell'UE, o dei Paesi candidati. In palio per i 2 vincitori ci sono: un e-reader; un viaggio a Bruxelles per partecipare alla cerimonia di premiazione. I testi vanno inviati per posta o email oppure sulla [pagina Facebook](#) del concorso.

Scadenza: 11 Maggio 2014.

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

15. Torneo per l'Innovazione Sociale 2014

La Banca Europea per gli Investimenti lancia per la seconda volta il Torneo per l'Innovazione Sociale 2014 come parte del programma sociale dell'Istituto. L'obiettivo del torneo è di

promuovere e sostenere idee innovative e opportunità che generino un impatto sociale (con obiettivi sociali, etici e ambientali) e creino e sostengano valore sociale in relazione alla lotta contro l'esclusione sociale. Le candidature possono rientrare in una



vasta gamma di settori, dall'istruzione e l'assistenza sanitaria, all'ambiente naturale e urbano, dalle nuove tecnologie ai nuovi sistemi e processi. Il Premio Categoria Speciale di quest'anno porrà l'attenzione sull'ambiente naturale e urbano. **Sono invitati a partecipare:** organizzazioni a scopo di lucro e non, principalmente di giovani imprenditori e imprese sociali, dipartimenti per la responsabilità sociale di società del settore privato di qualsiasi dimensione, ONG e organismi pubblici e comunità universitarie, gruppi dalle scuole superiori dagli Stati membri dell'Unione Europea. **Scadenza: 28 Aprile 2014.** Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

16. Premio Giuseppe Sperduti 2014

Finalità dei Premi MEDEA è incoraggiare l'innovazione e le buone pratiche nell'uso dei media

(audio, video, grafica e animazione) nell'educazione. I premi intendono anche evidenziare e promuovere l'eccellenza nella produzione e progettazione pedagogica di risorse educative multimediali.



I Premi sono i seguenti:

- Il Premio MEDEA Media Educativi Generati dagli Utenti;
- Premio MEDEA Media Educativi Prodotti Professionalmente;ù
- Premio speciale Media Educativi Collaborazione Europea;
- Speciale Giuria MEDEA.

Scadenza: 30 Settembre 2014. Per ulteriori informazioni potete consultare

il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

17. Premio di laurea “l’impatto sociale dei progetti per i giovani”

La Fondazione Bracco, in collaborazione con LH Forum San Patrignano, annuncia l’apertura della prima edizione del premio L’impatto sociale dei progetti per i giovani, per promuovere la cultura della misurazione dell’impegno sociale dedicato ai giovani e diffondere i valori dell’economia positiva. Il premio è volto a consolidare l’impegno di Fondazione Bracco verso i giovani avviato nel 2012 con il progetto Diventerò. Il Movimento per l’Economia Positiva nasce dal desiderio di trasformare l’attuale crisi in opportunità, modificando la nostra economia e rimettendo in discussione i nostri modelli di governance, produzione e consumo. Un’economia positiva è un’economia che riorienta il capitalismo verso delle sfide a lungo termine, nella convinzione che l’altruismo rivolto alle generazioni future sia un incentivo più potente rispetto alla mera ricerca di profitto.



Destinatari

Individui in possesso di cittadinanza italiana o di un Paese dell’Unione Europea o, per cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità. Individui che abbiano conseguito la tesi di laurea da non più di due anni alla data di scadenza del presente Bando.

Premio

Il primo classificato riceverà un premio di 3.000 euro da Fondazione Bracco e avrà la possibilità di svolgere uno stage remunerato di 6 mesi presso Accenture; il secondo classificato avrà la possibilità di svolgere uno stage remunerato di 6 mesi presso una primaria società di servizi professionali.

Scadenza

Le domande di ammissione, redatte in formato elettronico e corredate dei documenti citati nel Bando, devono essere inviate entro e non oltre il **12 Maggio 2014** a Fondazione Bracco (all’indirizzo e-mail: segreteria@fondazionebracco.com) con oggetto “social impact”.

Per maggiori informazioni consultare il [bando](#) oppure il seguente sito web: www.fondazionebracco.com.

18. Tirocini formativi alla Corte di Giustizia Europea



La Corte di Giustizia dell’Unione Europea offre a **laureati in giurisprudenza e scienze politiche** con una buona **conoscenza della lingua francese**, la possibilità di svolgere **tirocini retribuiti**, della **durata massima di cinque mesi**, presso:

- la Direzione della Ricerca e Documentazione;
- il Servizio Stampa e Informazione;
- la Direzione Generale della Traduzione.

Chi è in possesso del titolo di studio in **Interpretazione di Conferenza** può invece svolgere uno **stage di massimo 3 mesi** presso la Direzione dell’Interpretazione. I tirocini si svolgeranno nel periodo compreso **tra il 1° ottobre 2014 e il 28 febbraio 2015**. Per candidarsi è necessario inviare, **entro il 30 aprile 2014**, il **modulo** in allegato (disponibile solo in francese), il curriculum vitae e le copie dei diplomi/attestati posseduti, all’Unità Risorse Umane

della Corte di Giustizia Europea (l'indirizzo è indicato nella [pagina dedicata](#) del sito www.curia.europa.eu).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet:

<http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

NR.:	76
DATA:	13.03.2014
TITOLO PROGETTO:	"Get transnational!"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Pilar Fontán (Spagna)
TIPOLOGIA:	Gioventù – Seminar/Conference
ARGOMENTO:	International Contact Making Seminar on transnational youth initiatives and youth entrepreneurship.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 23rd – 28th of June 2014.</p> <p>Venue place, venue country: Cercedilla (Madrid), Spain.</p> <p>Summary: Get Transnational is a 5 days training course on how to prepare, run and evaluate quality transnational youth initiatives for young people within the new ERASMUS + Programme. It will be realized in Cercedilla (Madrid / SPAIN).</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, people interested in developing a transnational initiative with young people.</p> <p>For participants from: Youth in Action Programme Countries.</p> <p>Group size: 24 participants</p> <p>Details: The priority of this seminar is to continue promoting the development of European projects and as far as it is possible to stimulate the spirit of entrepreneurship of young people as well as their creativity, and employability through transnational youth initiatives within the framework of ERASMUS + Programme in collaboration projects with partners or groups from other countries.</p> <p>The objectives of the course are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To match make European partners who are interested in developing youth initiatives linked to entrepreneurship. • To create a meeting for potential partners that would like to develop a transnational youth initiative through ERASMUS + Programme. • To explore the added value of the European dimension of youth initiatives related to entrepreneurship. • To Facilitate the acquisition by participants of

	<p>communication, teamwork and project management skills of international activities and networking.</p> <ul style="list-style-type: none"> To develop specific proposals for future projects of transnational youth initiatives. <p>Methodology: The methodology of the seminar is based on the fundamental principles of non-formal education. The methods provided will enable participants to fully participate in the learning process. Learning from experience will be a fundamental pillar in the way the course will be facilitated. The course focuses on key aspects of non-formal education like the participant centred approach. It will imply that the team of trainers will keep in mind the participants' prior experience in youth projects. The learning process will continuously adapt to the of participants' needs and motivations as well as the group's work rhythm. Moreover, an essential element of the methodology is based on the holistic nature of the learning experience, through methods that involve not only cognitive or intellectual approaches but also covering the emotional and attitudinal ones. This way the learning is enhanced as it embraces the three dimensions of human learning. The diversity of working methods (presentations, role plays, simulations, debates, energizers, individual reflection questionnaires, technical project management, feedback techniques, teamwork, etc) will make more sense than ever in order to cover a practical and effective project management of transnational youth initiatives. The international composition of the group of participants will be an asset to explore the multicultural dynamics of teamwork and thus will contribute to incorporate new learning at the level of cultural diversity.</p> <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	18 th of May 2014

NR.:	77
DATA:	14.03.2014
TITOLO PROGETTO:	ATOQ (Advanced Training On Quality) for Youth Exchanges
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Flavia Giovanelli (Francia)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	Improvement quality of future exchanges.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 19th -24th of June 2014 Venue place, venue country: Paris, France Summary: ATOQ training course aim at increasing quality within youth exchanges. Based on previous exchanges, an international group of youth workers will focus on quality aspects and improve management competences in order to raise quality of future</p>

	<p>exchanges.</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders</p> <p>For participants from: Austria, Belgium - DE, Belgium - FL, Belgium - FR, Bulgaria, Croatia, Cyprus, Czech Republic, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Latvia, Liechtenstein, Lithuania, Luxembourg, Macedonia, Former Yugoslav Republic of, Malta, Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Romania, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Sweden, Turkey, United Kingdom, Eastern Europe And Caucasus, South-East Europe.</p> <p>Group size: 32 participants</p> <p>Details:</p> <p>The aim of the ATOQ is to support experienced youth workers/leaders in increasing the quality of the European youth exchanges they set up within the Erasmus + Youth Programme. The ATOQ will provide the participants with opportunities to:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Critically reflect upon their previous international youth exchange experience(s) and the impact on young people; 2. Increase the understanding of different quality aspects of youth exchanges such as: active participation of young people, involvement of promoters and stakeholders, diversity and intercultural learning, European dimension and citizenship; 3. Experience a non-formal learning process and understand its importance in youth exchanges; 4. Improve their project management competences (knowledge, skills and attitudes) in order to better organise the different phases of a youth exchange. <p>Costs:</p> <p>Boarding, lodging and programme costs will be covered by the French National Agency (cofinanced the British National Agency).In case of selection travel costs will be covered by your local National Agency.Please contact your NA to learn more about the financial details and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. In most cases National Agencies ask for a participant contribution. Check with your National Agency.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	13 th of May 2014

NR.:	79
DATA:	17.03.2014
TITOLO PROGETTO:	"CREATE and MOTIVATE"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Svetlana Coiceva (Moldova)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	Entrepreneurship
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 15th – 22th of May 2014</p> <p>Venue place, venue country: Causeni, Moldova.</p> <p>Summary: CREATE and MOTIVATE training course aims at stimulating young people's ambition and internal motivation, creativity and entrepreneurship.</p> <p>Target group: Youth workers, Youth leaders</p> <p>For participants from: Armenia, Azerbaijan, Bulgaria,</p>

	<p>Italy, Moldova, Romania, Turkey, Ukraine. Group size: 32 participants Details: CREATE and MOTIVATE training course aims at stimulating young people's ambition and internal motivation, creativity and entrepreneurship in particular through youth initiatives, giving young people competencies to become a more active and informed citizen of their society. This training is going to provide skills and competencies to gain knowledge about poverty, marginalization, social inclusion, sustainable peace, human rights, anti-discrimination policies and social cohesion. Focusing on volunteering, misperceptions and intolerances are broken down, creating a more peaceful global society. Youth workers and youth leaders will be able to strengthen their personal, social and professional abilities; to promote active participation of youth with fewer opportunities and to increase their employability through their personal empowerment. The group formed by 24 participants from 8 different countries (EU + EECA countries) with a vast array of ethnic, religious, social, and economic backgrounds, will have the opportunity to create and motivate, to share their experiences, discover the needs of their communities, simulate realistic youth initiatives, lead and be led by each other, and learn through the use of non-formal methods: games, exercises, group presentations, workshops, role plays, open space, team building, and healthy lifestyle-promoting outdoor activities. The participants will also have the opportunity to become acquainted with Moldova and its culture. As an outcome the participants are expected to act as multipliers of the project for greater social and community involvement in the framework of YIA Program, with the task being to raise motivation among youth; implement local and international activities for encouraging and enabling young people to behave as active, informed citizens; and utilize YIA opportunities. Costs: Board, lodging and 70% of travel costs will be covered by programme. Working language: English.</p>
SCADENZA:	1 st of May 2014

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.



A) OPPORTUNITÀ NELLE UNIVERSITÀ

Sul sito **EURAXESS** si trovano numerose offerte di **lavoro per personale accademico**.

Qualche esempio:

- **Computational Biologist.** NatureJobs. Regno Unito. **Scadenza:** 24/04/2014.
- **Assistant professor** - Department of Logistics - University of Szczecin, Polonia. **Scadenza:** 25/04/2014.

- **Research associate**, Cascaded use of wood. Germania. **Scadenza:** 30/04/2014.
- **Associate professor** - Akademia Techniczno-Humanistyczna w Bielsku-Bia?ej, Polonia. **Scadenza:** 05/05/2014.
- **Maître de conférences** - Sc. du médicament et des autres produits de santé. Galaxie - Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche, Francia. **Scadenza:** 06/05/2014.
- **Professeur des universités** - Science politique. Galaxie - Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche, **Francia. Scadenza:** 06/05/2014.
- **Assistant** in the scientific area of Technical Sciences - Mechanical Engineering Faculty in Slavonski Brod. Croazia. **Scadenza:** 09/05/2014.
- **Climate Modeller** - The British Antarctic Survey (BAS), Regno Unito. **Scadenza:** 31/05/2014.
- **Enhancement** of speech using visually-derived features. University of East Anglia, Regno Unito. **Scadenza:** 31/05/2014.
- **Research fellow** (PhD candidate) in statistics - University of Bergen, Norvegia. **Scadenza:** 02/06/2014.

Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

B) ESPERTO PRESSO IL CONSIGLIO D'EUROPA

Il Consiglio d'Europa sta cercando un esperto per creare un report sulla partecipazione giovanile, per aggiornare il report del 2012. La prestazione è retribuita. Per candidarsi occorre presentare un piccolo elaborato (massimo due pagine) sulle metodologie di lavoro che il candidato intende adoperare. **Scadenza:** 30 aprile 2014. [Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono qui](#)

C) UFFICIO EUROPEO DEI BREVETTI CERCA INGEGNERI E SCIENZIATI

L'EPO, **Ufficio europeo dei brevetti**, cerca ingegneri e scienziati per svolgere il lavoro di esaminatore per il rilascio dei brevetti europeo: un ruolo che richiede una combinazione di competenze scientifiche e del diritto della proprietà intellettuale, pensiero analitico, competenze linguistiche. Gli eventi di selezione si svolgeranno a:

- Monaco di Baviera dal 2 al 6 giugno 2014
- L'Aia dal 30 giugno al 4 luglio 2014

Il **processo di selezione** prevede alcune fasi:

- **Fase 1:** compilare il modulo di domanda on-line. La conferma di avvenuto ricevimento avverrà via email.
- **Fase 2:** intervista Skype. Il colloquio Skype coprirà una serie di settori e verificherà le proprie capacità linguistiche.
- **Fase 3:** evento di selezione. In caso di superamento del colloquio Skype, ci si deve recare a L'Aia (se la domanda riguarda la posizione a L'Aia), o Monaco di Baviera (se la domanda riguarda la posizione a Monaco) per partecipare all'evento di selezione, della durata di uno o due giorni. Prima di partecipare all'evento, bisognerà compilare un questionario di personalità online con prove di abilità (ragionamento numerico e verbale).

La **scadenza per le domande** per partecipare è:

- **12 maggio 2014** per Monaco
- **2 giugno 2014** per L'Aia

Per candidarsi occorre compilare il seguente: [form](#).

D) DISNEYWORLD USA: I RISTORANTI ITALIANI CERCANO PERSONALE

I tre ristoranti italiani Tutto Italia, Via Napoli e Tutto Gusto che sorgono nell'Epcot Center di Disneyworld cercano ragazzi tra i 18 e i 30 anni con passaporto italiano, con una buona conoscenza dell'inglese e tanta voglia di trascorrere un anno negli **Usa**. Le figure ricercate sono:

- camerieri
- hostess di ristorante
- venditori
- cuochi
- baristi
- pizzaioli.

Un'esperienza precedente non è richiesta, a parte per cuochi e personale di bar, ai quali si chiede la provenienza da un'esperienza analoga. I candidati selezionati entreranno a far parte dell'International Program al Walt Disney World Resort in qualità di Food and Beverage Cast Member. Come tali avranno la possibilità di volare negli Usa e di rappresentare il proprio paese

davanti a visitatori provenienti da tutto il mondo, senza contare la preziosa esperienza di lavoro nel parco divertimenti più grande del mondo. **I colloqui si terranno a Roma e a Milano e le partenze sono previste a settembre e dicembre 2014.**

Modalità di candidatura:

Gli interessati possono inviare la propria candidatura (cv + foto) in inglese il più presto possibile a: International Services, email: wdw@internationalservices.fr inserendo nell'oggetto della mail il riferimento "Italy F&B 14". Le candidature non complete o non in inglese non verranno considerate. Per maggiori informazioni si possono visitare i seguenti siti:

www.disneyinternationalprograms.com e www.internationalservices.fr.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) SEGRETARI DI LEGAZIONE IN PROVA

Il MAE – Ministero degli Affari Esteri ha aperto il **concorso** per accedere a **35 posti di Segretario di Legazione in prova**. Il periodo di prova dei Segretari di Legazione è il primo passo nella carriera diplomatica: si tratta di **9 mesi di formazione** all'Istituto Diplomatico e applicazione negli uffici ministeriali e in una sede all'estero.

Per partecipare al concorso è necessario:

- avere **non più di 35 anni** (c'è la possibilità di innalzare il limite di età di un massimo di 3 anni, se si soddisfano determinati requisiti indicati nel [bando](#));
- essere in possesso di una **laurea magistrale o del vecchio ordinamento in ambito giuridico, economico e politico/amministrativo** (per conoscere le classi di laurea ammesse consulta il [bando](#));
- essere **cittadini italiani**.

Il processo di selezione prevede il superamento di una prova attitudinale e di esami scritti e orali. Ci si può candidare fino al **26/05/2014** per via telematica, sul sito web.esteri.it/concorsionline. Per tutte le informazioni sul concorso, consulta il [bando](#) sul sito www.esteri.it.

B) CAPO RICEVIMENTO

Best Western Italia ricerca **Capo Ricevimento**.

Il/la candidato/a ideale:

- è in possesso del diploma di scuola secondaria, preferibilmente del settore alberghiero;
- ha un'ottima capacità di espressione, sia orale che scritta, in lingua italiana;
- parla fluentemente inglese e conosce almeno un'altra lingua straniera;
- ha maturato un'esperienza pregressa nel ruolo di almeno 3 anni in strutture con più di 100 stanze e dotate di sale meeting.

La risorsa dovrà essere una persona responsabile, aperta alle relazioni, empatica, in grado di gestire i conflitti; avrà ottime capacità comunicative e sarà in grado di avere sempre una visione d'insieme accompagnata da buone capacità di analisi. Completano il profilo una giusta dose di determinazione e fermezza, chiarezza e trasparenza nelle relazioni e nella comunicazione, discrezione e segretezza delle informazioni. La risorsa avrà la responsabilità di un gruppo di circa 10 persone e riporterà direttamente alla proprietà.

Le principali attività di cui si occuperà saranno:

- gestione del ricevimento;
- impostazione e controllo di esecuzione di procedure;
- gestione delle relazioni con la clientela;
- gestione dei reclami;
- coordinamento dell'attività del ricevimento con quella degli altri reparti;
- gestione/supervisione delle pratiche amministrative e di back-office (es. cassa, sospesi etc.);
- supervisione dell'attività di booking e meeting.

Sede di lavoro: Roma. Per ulteriori informazioni e candidature potete consultare il seguente [link](#).

C) IL GRUPPO GIGLI HOTELS CERCA PERSONALE DA ASSUMERE PER LA STAGIONE ESTIVA 2014

Il Gruppo Gigli Hotels, azienda specializzata nel settore del turismo e dell'accoglienza, cerca personale da assumere per la stagione estiva 2014.

Le figure ricercate sono:

- **Pizzaiolo esperto forno a legna:** è richiesta età tra i 20 e i 40 anni, esperienza nel settore;
- **Chef esperto carne/pesce e cucina internazionale:** è richiesta esperienza in ruoli analoghi e nel settore gastronomia e pasticceria;
- **Barman/Barista:** il candidato ideale è un giovane professionista che abbia frequentato scuola o corsi professionalizzanti di categoria e che abbia conoscenza di una lingua straniera.

Per ulteriori informazioni e candidature potete consultare il seguente [link](#).

D) PARENT PROJECT ONLUS RICERCA PERSONALE

Parent Project Onlus, associazione che si occupa della distrofia di Duchenne e di quella di Becker, è alla ricerca di una **figura professionale da inserire nell'area Amministrazione e Controllo di gestione**. Sede di lavoro **Roma**.

Al candidato sono richieste:

- età 27-32 anni;
- formazione universitaria;
- ottimo livello di cultura generale;
- esperienza nel settore non profit;
- competenze nello sviluppo del budget e delle previsioni annuali;
- attività di reportistica e analisi di budget;
- supporto all'area Raccolta Fondi nella gestione di iniziative, eventi locali, campagne;
- gestione del lavoro quotidiano di contabilità e controllo dei dati;
- rendicontazione progetti di promozione sociale;
- capacità di relazioni interpersonali;
- predisposizione al lavoro di gruppo;
- conoscenza dei principali pacchetti software.

Al soggetto selezionato verrà offerto un contratto di collaborazione a progetto. **E' possibile candidarsi entro il 28 aprile**. Per candidarsi è necessario inviare il cv completo di foto a risorseumane@parentproject.it o collegarsi al sito www.parentproject.it/lavora-con-noi/.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – Programma di Grant del Humanitarian Innovation Fund



HIF (Humanitarian Innovation Fund) fondo della Canadian International Development Agency (CIDA) ha aperto un processo di manifestazione d'interesse per il suo **programma di grant per istituzioni non-profit**. Le sovvenzioni possono essere richieste per progetti innovativi in fase di progettazione o attuazione dell'aiuto umanitario. I grant di HIF sono divisi in due categorie: Large grants compresi tra 75.000 e 150.000 (CAD) e small grant fino a 20.000. **Scadenza 6 maggio 2014**. HIF finanzia lo sviluppo di piani realmente attuabili e linee guida innovative per trasformare idee in azione e innovare l'aiuto umanitario. HIF intende per aiuto umanitario **ogni azione volta a salvare vite umane, alleviare le sofferenze e preservare e proteggere la dignità umana durante e in seguito a emergenze**. I progetti dovranno creare nuove partnership multi attore e rafforzare le relazioni già esistenti tra le organizzazioni e le agenzie umanitarie includendo anche il settore accademico e quello privato.

Criteri di ammissibilità

I candidati devono essere enti non-profit come ONG, organismi pubblici o istituzioni governative, università e enti di ricerca. Il progetto può essere implementato in qualsiasi parte del mondo e

l'organizzazione richiedente può essere registrato in tutto qualunque paese. Le proposte possono essere presentate dalle **single organizzazioni o in consorzio**. Ogni organizzazione può presentare **fino a 2 proposte**. Le domande devono essere presentate tramite il portale di [presentazione on-line](#).

23. BANDO – Ambiente in Africa Occidentale, due opportunità per ottenere grant

Info-cooperazione.it segnala due opportunità che sono state inviate attraverso la pagina "[Segnala un Bando](#)". Si tratta di due programmi di grant sull'Africa Occidentale, entrambe riguardano tematiche ambientali. Il primo è il **Global Environment Facility** francese operato in partenariato con IUCN e promuove la **conservazione della biodiversità** e la lotta contro il cambiamento climatico. Il secondo riguarda i processi di **governance delle risorse naturali** ed è operato da **OSIWA**, programma di Open Society Initiative sull'Africa Occidentale.

1. French Global Environment Facility – Small-Scale Initiatives

In collaborazione con il Comitato francese di IUCN, il Global Environment Facility francese ha annunciato il suo programma 2014 per le iniziative su piccola scala (PPI) al fine di promuovere la conservazione della biodiversità e la lotta contro il cambiamento climatico. L'ambito geografico è l'Africa occidentale, Madagascar e Mozambico con priorità per le ONG africane e le organizzazioni internazionali che le sostengono. I grant possono raggiungere mediamente 35.000 € (fino al 75% dei costi totali del progetto). La scadenza per la presentazione dei concept note è **15 Giugno 2014**. [Modulistica e Guidelines](#)



2. Grants di OSIWA per migliorare la gestione delle risorse naturali



SIWA, programma di Open Society Initiative sull'Africa Occidentale, lavora per promuovere la governance politica ed economica verso la giustizia e i diritti umani in Africa occidentale. L'invito 2014 a presentare proposte prevede l'obiettivo di migliorare le strutture per la gestione delle risorse naturali nei seguenti paesi: Ghana, Guinea, Liberia, Niger, Nigeria, Senegal e Sierra Leone. OSIWA concede grant soprattutto alle organizzazioni locali in Africa occidentale, anche se sarà possibile finanziare altri tipi di organizzazioni in circostanze limitate. La scadenza per le domande è fissata al **30 Maggio 2014**. [Modulistica e Guidelines](#)

24. BANDO – Land Coalition lancia una Facility sull'accesso alla terra

International Land Coalition ha annunciato una nuova iniziativa denominata "**Facility in Support of Innovative and High Impact Targeted Interventions on the ground (FTI)**". Questa si basa sull'esperienza acquisita attraverso un programma precedente, il Community Empowerment Facility (CEF), che ha sostenuto 52 piccoli progetti condotti da organizzazioni della società civile per applicare approcci innovativi che aiutino le popolazioni rurali **nell'accesso e controllo sulle terre e le altre risorse naturali**. Il programma aveva stanziato altre 3 milioni di euro nel periodo 1999-2009. Questo nuovo strumento – FTI – è concepito per supportare il primo obiettivo strategico del periodo 2011-2015 che è quello di "influenzare la formulazione e l'attuazione delle politiche nazionali a beneficio delle popolazioni rurali povere".

Interventi previsti

FTI promuove interventi diretti con queste finalità specifiche:

- garantire e tutelare i diritti alla terra ai poveri delle aree rurali;
- supporto politico, tecnico e legale per identificare chiaramente le comunità a rischio e attivare azioni di protezione da sgomberi forzati o per ricevere un risarcimento adeguato;
- Fornire assistenza ai beneficiari dei programmi di riforma fondiaria sostenendo lo sviluppo di cooperative, accordi contrattuali con gli investitori e fornitori o la promozione di opportunità di trading.



Chi può partecipare

Organizzazioni della società civile nazionale e locale, reti e organizzazioni di produttori agricoltori, donne, popoli indigeni, pescatori, senza terra, pastori, organizzazioni di comunità e movimenti sociali, organizzazioni non governative locali, nazionali e internazionali (ONG) e le loro reti, nonché istituti di ricerca nazionali, regionali e internazionali.

Le organizzazioni della società civile interessate devono presentare concept di 3-5 pagine con una budget indicativo e una lettera di sostegno da parte delle comunità locali, se necessario. Il concept di progetto sarà valutato dalla International Land Coalition entro 4-6 settimane. Ai richiedenti verrà comunicato se le loro proposte sono state accettate o rifiutate, e possono essere invitati a presentare una proposta di progetto completa. FTI è un programma di co-finanziamento, è richiesto quindi un **minimo di 20 %** di co-finanziamento in contributi finanziari o in natura. La maggior parte dei fondi sosterrà le proposte inferiori a 30.000 USD. Il presente invito rimane sempre aperto. Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno. Il FTI sosterrà tra 15 e 25 progetti negli anni 2013-2015. [Modulistica e guidelines](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

25. Il potere per decidere il futuro dell'Europa



I tempi cambiano. E anche noi. Dalle ultime elezioni sono cambiate le regole del gioco. Ora il Parlamento europeo ha più potere nello stabilire le linee politiche che guidano l'Europa e nel prendere le decisioni che influiscono su tutti noi. Un Parlamento europeo con più autorità, vuol dire che abbiamo tutti più peso, più capacità di affrontare i problemi e di cambiare ciò che non va. Abbiamo tutti più forza per difendere ciò che vogliamo.

L'Europa ha davanti a sé grandi sfide. Risolverle non sarà facile e saranno necessarie delle scelte. I cambiamenti apportati al sistema sono stati studiati per garantire a noi cittadini d'Europa, più voce in capitolo sulle scelte. Non solo quando andiamo a votare, ma anche giorno per giorno quando vengono prese le decisioni. Il Parlamento europeo stabilisce le leggi che ti riguardano al di là delle frontiere. Ha voce in capitolo su come i tuoi soldi saranno spesi nel quadro del bilancio dell'Unione Europea. Sarà necessario l'accordo sull'Europa negli anni a venire, tenendo in considerazione gli interessi di tutti gli europei. A partire dalle prossime elezioni, il capo dell'esecutivo europeo sarà designato dal Parlamento tenendo conto del voto alle elezioni europee. Questa volta è diverso. Insieme abbiamo più potere per fare la differenza. Tu e il Parlamento europeo. Insieme possiamo agire, reagire e decidere.

Agire

Nella Storia d'Europa, questo è un periodo tormentato. E per tante persone sono tempi difficili. Perché ci sono stati cambiamenti e siamo cambiati anche noi. Il Parlamento europeo ora ha più poteri nel costruire l'Europa. E per questo anche tu hai più potere di cambiare le cose. Puoi influenzare le decisioni che toccano non solo la tua vita, ma anche quella di oltre 500 milioni di persone. Puoi dare inizio a qualcosa o fermarne un'altra. Puoi pretendere di più o chiedere di meno. Puoi agire e prendere in mano ogni questione, grande o piccola che sia. Scegliere qual'è l'Europa che vuoi. Insomma, sei tu a decidere quello che succede. O non deve succedere. Il Parlamento europeo rappresenta te e tutti quelli come te. E agisce in tuo nome. Le sue decisioni si fondano su ciò che è importante per te. Certo non tutto può succedere in un attimo. Una cosa è certa: insieme possiamo farcela.

Reagire

Questa volta è diverso. Puoi fare la differenza. Mantieni ciò che vale e migliora ciò che non va. Poni domande e solleva critiche. Condividi le tue idee e reagisci. La via europea non è fatta di una sola visione o di un unico obiettivo: vuol dire invece dare a ogni opinione la giusta opportunità. Il Parlamento europeo esiste per reagire alle tue richieste e per combattere per le cose che contano per te. Il nostro lavoro è ascoltare la moltitudine di voci di cui è fatta l'Europa e dare risposte concrete. Affronteremo ogni sfida e forniremo le soluzioni adatte.

Decidere

Attraverso il Parlamento europeo hai più potere di quanto non immagini. Puoi incidere direttamente sul futuro di ciascuno di noi. E, soprattutto, sul tuo futuro e su quello delle generazioni che verranno. Ogni tua azione e reazione può dare dei risultati. Le decisioni che prendiamo insieme hanno un impatto sulla vita quotidiana di oltre mezzo miliardo di cittadini europei. La responsabilità del Parlamento europeo è di fare in modo che le cose funzionino per tutti compreso te. Non semplicemente fare la differenza per te ma con te. Oggi, domani e nei giorni che verranno.

Come informarsi

Informarsi per poter decidere è cruciale. Di seguito potete consultare alcuni siti, alcuni istituzionali, altri no, che forniscono informazioni utili su come votare alle elezioni europee e su quanto ha fatto il Parlamento europeo in questi 5 anni. Il primo sito è quello dedicato alle elezioni: <http://www.europarl.europa.eu/portal/it>. C'è poi il progetto "Il mio voto 2014", che è una piattaforma online con lo scopo di informare i giovani elettori e quelli che votano per la prima volta sulle decisioni più importanti prese dal Parlamento europeo. Il sito www.myvote2014.eu permette anche di "controllare" l'operato degli europarlamentari e le posizioni assunte dai gruppi politici su determinati argomenti. Infine, segnalo una iniziativa nata dall'idea di alcuni funzionari UE che hanno chiesto a varie personalità europee di parlare di Europa. Ne è nato il sito <http://heartsandmindsforeu.eu/> che vuole promuovere un dibattito informato sui temi europei e sull'Europa del futuro.

26. Il mio voto in Europa: la scelta per il mio futuro



Realizzato dai Centri di documentazione europea con il contributo della [Rappresentanza della Commissione europea in Italia](#) e con il sostegno delle Università e degli Istituti di ricerca in cui i centri hanno sede. L'anno 2014 assume un significato rilevante nella crescita della consapevolezza nelle future generazioni dell'essere cittadini europei, in quanto sarà caratterizzato principalmente:

- dalle Elezioni del Parlamento Europeo;
- dal semestre italiano di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea;
- dall'attuazione della nuova strategia di crescita "Europa 2020" - per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- dalla nuova programmazione per l'utilizzo dei fondi diretti (2014-2020).



Obiettivi generali del progetto

- Realizzare iniziative che promuovano la partecipazione al voto europeo partendo da tutte le tematiche che l'Unione europea sostiene per il coinvolgimento dei cittadini e in particolare per i giovani verso l'Europa.
- Favorire la conoscenza delle tematiche relative alla partecipazione attiva dei giovani cittadini in Europa con iniziative pensate per gli studenti universitari, ma aperte agli studenti dell'ultimo anno delle superiori.
- Far conoscere le opportunità che l'Unione europea offre ai giovani, per quanto riguarda lo studio, il lavoro e la possibilità di fare esperienze in un altro paese.
- Fornire esempi di buone prassi relative alle tematiche UE sulla partecipazione attiva come crescita professionale, culturale, sociale e personale.

Per ulteriori informazioni contattare: magsanna@uniss.it oppure isolde.quadranti@univr.it

27. Sondaggio "Azioni informative del nostro centro Europe Direct Basilicata"



E' ancora possibile partecipare al nostro sondaggio cliccando sull'apposito link. [Azioni informative del nostro centro Europe Direct Basilicata](#). L'indagine non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile ai fini della nostra attività di orientatori sulle politiche europee! Contiamo pertanto sulla vostra disponibilità e collaborazione!

27. Terminato con successo lo scambio giovanile a Kokkola (Finlandia)



Dal 12 al 19 Aprile 2014 si è svolto, a Kokkola - Villa Elba (Finlandia), lo scambio giovanile del progetto "Fe-stivals of the world" approvato nel Programma "Gioventù in Azione" - azione 3.1. Allo scambio hanno partecipato 5 giovani e 1 leader del Liceo delle Scienze Umane "E. Gianturco" di Potenza, di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Nel progetto sono stati coinvolti ragazzi provenienti da: Italia, Finlandia, Lituania, Russia, Turchia

e Armenia. I ragazzi si sono mostrati alquanto entusiasti dell'esperienza vissuta.

29. Concluso il workshop "Computer Web Literacy"

Nei giorni scorsi, dal 6 al 12 aprile si è svolto il workshop "Computer Web Literacy", approvato nell'ambito del programma LLP Grundtvig Workshop - azione n. 2013-1-IT2-GRU13-52005. L'obiettivo principale del corso è stato quello di formare i partecipanti all'uso di software open source, inoltre al termine del laboratorio, i partecipanti sono stati in grado di creare documenti e siti web. Al fine di rendere l'utente indipendente, sono state fornite alcune abilità adeguate, come ad esempio la modifica del contenuto, l'installazione di nuove estensioni, la modifica dei temi



grafici, ecc. Il workshop ha introdotto i partecipanti anche ai metodi moderni di web publishing, in particolare sul Content Management Systems (CMS). Gli obiettivi principali sono stati quelli di ottenere la conoscenza del background tecnico di pubblicazione web con il CSM; di imparare a conoscere nozioni di base per la preparazione dei contenuti (testo, immagini, grafici); e infine di essere in grado di realizzare pagine web. **Nel workshop sono stati realizzati i seguenti moduli:** Il computer;

Programmi di scrittura e grafica correlati; Creazione di file; l'HTML e l'XHTML; il CSM ed il CSS; Working tools; Sistemi di comunicazione in internet; La pubblicazione on line. Al workshop hanno partecipato 14 persone provenienti da: Spagna, Grecia, Turchia, Lituania, Polonia, Romania, Bulgaria, Rep.Ceca e Lettonia. Nelle foto potete osservare alcuni momenti del workshop.

30. Scadenza Erasmus Plus del 30 aprile

Di seguito potete consultare le scadenze di tutti i termini per la presentazione delle domande riportati sotto è fissata alle ore 12.00 (mezzogiorno), ora di Bruxelles.



- **Azione chiave 1**
Mobilità individuale esclusivamente nel settore della gioventù **30 aprile**
- **Azione chiave 2**
Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (tutti) **30 aprile**
- **Azione chiave 3**
Incontro tra i giovani e i responsabili decisionali nel settore della gioventù **30 aprile**

Ricordiamo che chi avesse bisogno di ausili e supporto può anche rivolgersi al nostro centro Europe Direct.

I NOSTRI AUGURI

31. Buona Pasqua!



Auguriamo a tutti i nostri lettori la migliore Pasqua possibile. Attenti a non esagerare con le colombe e con le uova di cioccolato!

Ci ritroviamo il 5 maggio prossimo...pronti a continuare la nostra avventura europea verso le elezioni del Parlamento UE.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 8
Anno X**

20 aprile 2014

EDITORE
Euro-net

*Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.21124
euro-net@memex.it*

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETARIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET
www.synergy-net.info